

Truffa del pellet, offerte a prezzi stracciati ma la merce non arriva: Ã¨ boom di siti fake

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il prezzo Ã¨ scontatissimo, lâ??offerta sembra attraente e lâ??affare imperdibile. Basta un clic online, si compila lâ??ordine e si ricevono le coordinate per il bonifico bancario, convinti di fare scorta di pellet per tutto lâ??inverno, pagando appena 200-300 euro per i 70 confezioni da 15 chilogrammi â??promessiâ?? contro i 400-600 euro di media (a seconda dellâ??oscillazione dei prezzi in base al periodo). Peccato che una volta pagata la somma, il bancale di pellet non arriverÃ mai. Ã? la truffa del pellet venduto online da siti fake creati ad arte, che questâ??anno sta raggiungendo livelli record â?? come emerge da unâ??inchiesta dellâ??Adnkronos, condotta anche simulando le ordinazioni, contattando utenti raggirati e associazioni di categoria.

Lo schema utilizzato Ã¨ abbastanza simile tra un sito e lâ??altro, tutti comunque falsi â?? alcuni creati in modo piÃ¹ grossolano altri piÃ¹ â??raffinatiâ?? grazie allâ??uso dellâ??intelligenza artificiale â?? ma soprattutto con la stessa modalitÃ di pagamento anticipato: nessuna carta di credito e nessun circuito ufficiale, solo bonifici istantanei su conto corrente â?? guarda caso â?? intestato a una persona fisica.

Un fenomeno confermato dallâ??Associazione Italiana Energia dal Legno (Aiel), interpellata dallâ??Adnkronos: â??Il nostro Ã¨ un vero e proprio allarme per lâ??aumento esponenziale di queste truffe. Stiamo ricevendo segnalazioni da consumatori, privati, famiglie e da rivenditori al dettaglioâ?•, riferisce il presidente Aiel, Marco Bussone. â??Mai come questâ??anno registriamo unâ??ondata di truffe, che spuntano verso fine estate e si intensificano allâ??arrivo dei primi freddi, quando le persone pensano a fare scorta per lâ??inverno. Questâ??anno la crisi energetica picchia duro perchÃ© alla guerra in Ucraina, si sommano il conflitto con lâ??Iran, la chiusura dello Stretto di Hormuz, nonchÃ© tensioni interne alla filiera di approvvigionamento del pellet, anche legate ai dazi di Trump. Tutto questo fa lievitare i prezzi, la gente vuole risparmiare e cerca la massima convenienza online, e i siti truffa proliferanoâ?•, spiega Matteo Favero, responsabile Area Biocombustibili e Certificazioni di qualitÃ di Aiel. (GUARDA IL VIDEO)

Le persone truffate sono tantissime. Basta cercare in rete e si trovano valanghe di testimonianze. â??Ho ordinato 368 euro di pellet e non hanno mai consegnatoâ?•, scrive Domenico. â??Ho fatto il pagamento come richiesto dalla ditta e la merce non Ã¨ mai stata consegnata: un mese di telefonate e prese in giro e ancora continua a truffareâ?•, Ã¨ il messaggio di Loretta. â??Purtroppo non ho letto le recensioni altrimenti mi sarei bloccato, a me hanno rubato 300 euro per lâ??acquisto di un bancale di pelletâ?•, scrive Michele. â??Ho effettuato un ordine online da 259,99 euro. Oltre a non aver ricevuto nessun tracciamento dellâ??ordine tramite email, ovviamente non ho ricevuto alcuna merce. Ho contattato il fornitore piÃ¹ volte ma senza esitoâ?•, denuncia Donatella. Sono soltanto alcuni dei messaggi, decine e decine, lasciati dagli utenti su Trustpilot e Facebook solo negli ultimi mesi.

A volte la truffa non si ferma al primo pagamento. Diversi utenti raccontano che dopo aver effettuato un bonifico istantaneo, sono stati contattati dai truffatori che hanno chiesto loro un secondo bonifico dal momento che il primo presentava una causale sbagliata. Con la promessa che la prima cifra sarebbe stata restituita. â??Mi Ã¨ stato chiesto un bonifico anticipato che ho effettuato tempestivamente, â?? racconta Stefania online â?? poi mi hanno contattata dicendomi che câ??era un problema con la causale errata e non avrebbero potuto spedire la merce. Quando ho chiesto gentilmente di poter effettuare un reso per il rimborso di 239 euro, mi Ã¨ stato negato e mi Ã¨ stato chiesto invece di effettuare un secondo pagamento e che poi mi avrebbero rimborsato il precedenteâ?•.

default watermark

Fra i truffati diversi sono anziani o persone che stavano facendo lâ??acquisto per parenti anziani. Come il caso di Mario che racconta: â??Mia sorella ha fatto il bonifico di 439 euro, avendo mia madre 93enne a casa e non trovando pellet. Poi le Ã¨ stato chiesto di farne un altro poichÃ© nella causale la â??nâ?? era maiuscola e non minuscolaâ?•.

Una storia analoga Ã¨ quella di Chiara, incaricata dalla mamma 86enne di acquistare pellet per fare scorta in vista dellâ??inverno. Ma Chiara, per fortuna, si Ã¨ fermata un passo prima di cadere nella truffa. â??Mia madre che, nonostante lâ??etÃ , usa molto lo smartphone per navigare su Internet â?? racconta la donna allâ??Adnkronos â?? si Ã¨ imbattuta nella pubblicitÃ di un sito che proponeva bancali di pellet a prezzi vantaggiosi. Lei, abituata a comprarlo nei negozi fisici, non immaginava neanche che potesse essere acquistato online e soprattutto consegnato comodamente a casa. Convinta che il prezzo cosÃ¬ conveniente derivasse proprio dal tipo di canale di vendita, mi ha incaricata â?? oggi dico per fortuna â?? di occuparmi dellâ??ordinazione. Ho visitato diversi siti, controllando anche che le foto delle confezioni in vendita riportassero la scritta ENplusÂ®, quella che avevo visto stampata sui sacchi finora comprati dalla mamma. Visto che le offerte erano tutte identiche, 70 sacchi da 15 chili ciascuno, ho scelto il prezzo piÃ¹ conveniente, che a dire il vero era bassissimo, ma non avendo dimestichezza di queste cose, sono andata avanti e ho fatto lâ??ordine. Mi Ã¨ subito arrivata una mail di conferma che riportava lâ??Iban e lâ??intestatario del bonifico: una persona fisica con nome e cognome. Ã? stato questo, per me, il campanello di allarme. Sul sito avevo letto che si poteva pagare anche carta di credito, mentre nella mail mi si chiedeva un bonifico istantaneo dellâ??intera somma e addirittura di mandare soldi a un privato senza alcuna garanzia. A quel punto, mi sono insospettita e ho provato a fare ordini su altri siti, ma lo schema era lo stesso. Addirittura un sito mi ha inviato una seconda mail, sottolineando di non aver ricevuto il denaro, sollecitando il pagamento e invitandomi a mandare la ricevuta a un numero di Whatsapp. A quel punto ho capito che si trattava di una truffa e lâ??ho segnalata alla Polizia postale. Ad oggi, tutti i siti sono ancora lÃ¬ e continuano a rubare soldi alle personeâ?•.

Sono tantissimi a raccontare di aver denunciato alle autoritÃ ciÃ² che Ã¨ accaduto, ma a distanza di settimane continuano ad arrivare online nuove testimonianze di truffe. Spesso a qualche giorno dallâ??incasso del bonifico il sito sparisce, cambia nome oppure cambiano le coordinate per effettuare un nuovo pagamento. â??Mi chiedo come mai la polizia postale non chiuda questi sitiâ?•, scrive Michele su TrustPilot. â??Un mese di telefonate e prese in giro e questo sito ancora continua a truffareâ?•, dice Loretta.

Manuela spiega che proprio le segnalazioni le hanno permesso di evitare di perdere del denaro. â??Sono stata salvata â?? racconta online â?? dalla App della banca che non mi faceva effettuare il bonifico in quanto avevano capito che lâ??Iban era giÃ stato segnalato come truffa. Ho mandato allora una mail alla ditta dicendo che avrei pagato il bancale di pellet in contanti al ricevimento della merce ma non ho piÃ¹ avuto nessuna risposta. Attenti!â?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 2, 2026
Autore
redazione